

Ex discarica dell'Inviolata Scatta la procedura per la bonifica del sito

► Via alla conferenza dei servizi tra tutti gli enti competenti per il del maxi-sversatoio
► Primo atto: un "capping" con tecniche d'avanguardia e di ultima generazione

GUIDONIA

Al via al Comune di Guidonia la conferenza dei servizi per la bonifica dell'ex discarica dell'Inviolata. Il tavolo di lavoro e di confronto tra tutti gli enti competenti - dall'Arpa alla Regione fino alla Città Metropolitana e allo stesso Municipio della Città dell'Aria - con il mandato di arrivare a decisioni condivise si apre a distanza di nove anni dalla chiusura per esaurimento spazi del maxi-sversatoio che in trent'anni di attività ha ingoiato montagne di rifiuti in sei invasi. Il passaggio amministrativo appena avviato, obbligatorio per legge, serve per consentire agli enti pubblici preposti la valutazione finale delle azioni di risanamento ambientale che i gestori privati del sito devono finanziare e realizzare. «Durante l'incontro - hanno spiegato da Palazzo Guidoni -, si è analizzato proprio il modello concettuale proposto dalla Eco Italia 87, società proprietaria della ex discarica, che è stato valutato ancora incompleto e meramente preliminare, motivo per cui la confe-

renza è stata sospesa intimando alla stessa la presentazione, entro venti giorni, di una documentazione esaustiva e, soprattutto, in linea con le numerose prescrizioni dell'Arpa». Presenti all'incontro, oltre ai rappresentanti della Regione Lazio e della Città Metropolitana di Roma Capitale, anche l'amministrazione comunale di Fonte Nuova e le associazioni cittadine. In attesa di ottenere la documentazione completa, si è raggiunto però un importante obiettivo: tutti d'accordo sul tipo di rivestimento, tecnicamente capping, da realizzare per ricoprire la discarica finalmente con tecniche d'avanguardia e di ultima generazione. Per questo sarà necessario procedere con una seconda conferenza dei servizi in Regione, la cui apertura è stata ora ufficialmente sollecitata proprio come atto dell'incontro dell'altra mattina. «Siamo tutti d'accordo sul fatto che - ha precisato il sindaco di Guidonia Montecelio, Mauro Lombardo - la discarica non si può definire davvero chiusa sino a quando

non sarà completamente rivestita di materiale isolante con sopra un consistente strato di terriccio naturale e alberature, cioè quello che si definisce un capping. Per questo, nel corso della seduta abbiamo richiesto alla Regione Lazio, che guida quest'altra procedura, di riaprire immediatamente la Conferenza dei servizi necessaria. Siamo convinti che il capping diminuirà quei livelli di inquinamento del sottosuolo che dovrà essere eliminato con l'attività di bonifica di cui si è discusso nell'incontro». Per arrivare all'apertura della discussione sul piano di bonifica è stato necessario un "piano di caratterizzazione" del sito con lo scopo di definire l'assetto geologico e idrogeologico del sito, ma soprattutto verificare la presenza o meno di contaminazione del suolo. Per questo sono state effettuate quattro campagne di monitoraggio. Non sono stati resi noti gli esiti finali. Si sa però che a novembre scorso, quando il Comune ha presentato i dati della terza e penultima fase rilevazioni, erano

ancora al di sopra dei livelli di guardia le concentrazioni di metalli pesanti come manganese, nichel, ferro, arsenico e alluminio, ma anche di inorganici come solfati e cloruri, mentre tra le sostanze organiche a sfiorare erano anche benzene e cloruro di vinile. A quel punto la raccolta dei valori, tramite 52 punti di rilevazione, doveva essere chiusa con la verifica finale, da farsi in contraddittorio con Arpa Lazio. Fu la campagna di analisi effettuata nel 2011 dall'Arpa a far scattare l'allarme: valori di ferro 217 volte superiori al normale, di manganese fino a 162 volte, oltre ad altre presenze anomale come tallio e cobalto. La caratterizzazione ambientale dell'Inviolata è entrata nella sua fase operativa a seguito della chiusura di una prima conferenza dei servizi, iniziata nel dicembre 2020 dopo più di dieci anni di preparazione, e conclusasi nell'aprile 2021 con l'assenso con prescrizioni di tutti gli enti coinvolti (fra gli altri, Regione Lazio, Arpa, Sovrintendenza archeologica, Comune di Guidonia Montecelio).

Elena Ceravolo



Al via al Comune di Guidonia la conferenza dei servizi per la bonifica dell'ex discarica dell'Inviolata. Il tavolo di lavoro e di confronto tra tutti gli enti competenti con il mandato di arrivare a decisioni condivise si apre a distanza di nove anni dalla chiusura